



COMUNE DI GESUALDO

Provincia di Avellino

Via Municipio – 83040 - C.F./P.I.V.A. 81001430644

tel. (+39) 0825401950 - fax (+39) 0825403719

e-mail segreteria@comunedigesualdo.it PEC- segreteria@pec.it

sito web www.comune.gesualdo.av.it



Prot. n. 4788

Del 26.06.2024

ORDINANZA SINDACALE N. 21/2024

IL SINDACO

Vista la comunicazione Prot. n° U2024_AV_012553 del 14/06/2024 con cui l'Alto Calore Servizi S.p.A.:

- ha rappresentato che si trova a fronteggiare una situazione di forte calo delle sorgenti idriche;
- ha invitato i Sindaci dei comuni soci a vigilare affinché siano evitate dispersioni di acqua e sia assicurata una adeguata vigilanza rispetto ad usi impropri ed anomali della risorsa idrica;

Ravvisata la necessità di adottare misure di carattere straordinario ed urgente finalizzate al contenimento di consumi impropri di acqua potabile, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per l'uso alimentare e igienico;

Ritenuto che tale situazione impone l'adozione di iniziative improntate ad assoluta urgenza, al fine di evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi;

Considerato il carattere di contingibilità e urgenza per preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e di eliminare, conseguentemente, i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

Visto l'art.98 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che prevede che "*coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi.....*";

Visto l'art. 50 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

Vista la Legge n. 689 del 24.11.1981 "Modifiche al sistema penale";

Visto l'articolo 7-bis "Sanzioni amministrative" del D.Lgs. 267/2000 in cui è previsto:

- al comma 1 "Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro";
- al comma 1-bis "La sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle ordinanze adottate dal sindaco e dal presidente della provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari";

Attesa la propria competenza;

ORDINA

A tutta la cittadinanza e su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e fino a nuova disposizione, **il divieto di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per:**

- l'annaffiatura di orti e giardini privati;
- l'irrigazione di campi;
- il lavaggio di veicoli in genere;
- il lavaggio di cortili e spazi privati;
- il riempimento di vasche e piscine private;
- ogni utilizzo diverso dalle normali necessità domestiche e produttive.

INVITA

- la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi.

AVVERTE

- che è ritenuta di estrema importanza la collaborazione attiva di tutti i cittadini anche nel segnalare tempestivamente eventuali perdite della rete idrica;
- che le responsabilità per eventuali inadempienze, saranno sanzionate nella misura compresa tra i 25 Euro e i 500 Euro, e che saranno imputate in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del sito o dei siti dove tali inadempienze avranno luogo. Qualora il pagamento della suddetta sanzione avvenga entro il termine di cui all'art.16 della legge n.689 del 1981, si applica quanto previsto in materia di pagamento in misura ridotta.

DISPONE

- che siano adottate efficaci misure di controllo, da parte della Polizia Municipale e dalle altre Forze dell'Ordine, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi da fontane pubbliche e da idranti;
- l'invio della presente ordinanza all'Alto Calore Servizi S.p.A. nonché al locale Comando della Polizia Municipale e al locale Comando Stazione Carabinieri.
- Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro sessanta (60) giorni dalla data di emissione della presente ordinanza o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni.
- Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza mediante pubblicazione all'Albo Pretorio online e sul Sito Istituzionale dell'Ente (*sezione news*).

Gesualdo, 26.06.2024

IL SINDACO
Avv. Domenico Forgione
(firmato digitalmente)